



Gennaro Ferrante

Le nuove dimensioni e prospettive della ricerca

Dante illustrato online

Vignola, 17 gennaio 2020
Rocca di Vignola



Il progetto ambisce a costituire, entro il 2021, **il più grande archivio digitale** ad alta risoluzione dei **codici miniati** della *Commedia* di Dante Alighieri dotato di un **complesso database iconografico**



Nonuncia il primo canto del ap
ma Cantica dela Comedia di Dante
Nel qual canto si proleumica ad
rucca quanta la Comedia.



Et ad es
codelcamundi
nostra uita
aditiona p
una selua obs
cura. Chela di
rica ma era
finarita.
E quanto adire qualera e cosa duna
esta selua s'elna gna casta e forte
che nel pensier rimoua lapaura.
Tante amara che poco e piu morte
ma per tractar del ben el diuirona
duo dellaltre cose el diuio forte
o non so ben ridir comuuntra
canceria pien del foio a quel puco
chelauerace ma abirtona.
Dapoi el diuio al pie dum colle guito
la doue terminaua quella ualle
che nauca di paura il cuor coputo
guarda malto et uidi lesio spalle
uestire gra de raggi del pianca
che mena duco altrui pognu calle.
Alor fu lapaura un poco queta
che nellago de leuo mena durata
lanocce el passu cotanta pietra
E come que che con lena affannata
usito fuor del pelago alarua
si uolge allacqua peuglosa aquata



Cosi lammo mio clacoz fuggua
si uolse adietro arimmar lopasso
che non lascio giamai psona uua.
Po chei posato un popol corpo lasso
riprese uia per la piaggia di seua
sicel pie fermo sempre al piu basso
E recho quasi al cominciar dellera
una longa leggiera e presta molto
che di pel ma colato era coperta
E no nisi paura di manci al uolto
anzi impedia tanto il mi cammo
el diuio per ritozai piu uolte uolto
Tepera dal pucipio del maetno
el sol indcaua su co quelle stelle
che ran con lui quanto lamò diuino
Doffe tapuma quelle cose belle
si che ben spera mena cagnone
di quella fiera lagaecta pelle
Lora del teo el dolce stagione
ma no si che paura noni tesse
lami sta che m'appaue dun leone
Q uesti pare che cotra me uenisse
cola testalta ce co malbiosia fame
tal che pare che laire netremisse
E una lupa che ditruete brame
sembraua caracnela sua magrezza
er molte geti fegia uiuee gramie
Q uesta m'porse tanto di grau ega
cola paura el busca di sua uista
el diuio la speranza delaltreca
E quale que che uolterez acquista
ce guingel teo che peire lo face
el diuio el suo pesier piage sacrista



R.

Censimento e un archivio digitale
di tutti quei manoscritti della *Commedia* dantesca
copiati **tra XIV e XV secolo**
le cui immagini mostrino un minimo riferimento
al testo del poema.

Nella definizione del protocollo per «immagine» si intende:



le **iniziali istoriate** e tutte le **iniziali animate** di cantica e/o di canto che si ritiene possano intrattenere anche **minime relazioni semantiche** con il testo del poema e/o con i suoi possibili commenti

London, British Library, Yates Thompson 36, c. 1

Dante e Virgilio nella selva.

Dante e Virgilio incontrano la turba dei lussuriosi / Dante e Virgilio con Francesca e Paolo



le **miniature**, cioè tutte quelle figure e/o scene considerate come «**illustrazioni vere e proprie**»

Firenze, Biblioteca Nazionale
Centrale, Pal. 313, c. 335r

*Beatrice alata e Dante, tenendosi per
mano, ascendono verso Dio
benedicente circondato da serafini*



Arti liberali con autori di riferimento.



le eventuali figure e/o scene presenti nei “fregi” delle “pagine incipitarie” di cantica e anche eventualmente di canto

Diagramma del purgatorio



gli stemmi familiari; i diagrammi e gli schemi



RISULTATI AD OGGI

Ad oggi, *IDP* ha costituito finora un corpus di **285 manoscritti** della *Commedia* di Dante **datati e databili tra il XIV e il XV secolo** e conservati in numerose biblioteche, musei, archivi pubblici e privati d'Italia e del mondo intero.

CORPUS DEI MANOSCRITTI DA ILLUMINATED DANTE

Numero	Città	Biblioteca	Sigla	Fondo	Segnatura	cc.
1 ⁺	Ascoli Piceno	Biblioteca comunale	BCom	Manoscritti [?]	6	1
2	Belluno	Biblioteca capitolare Lolliniana	BL	Manoscritti [?]	35	104
3	Bergamo	Biblioteca civica Angelo Mai	BCiv	Cassaforte	Cassaforte 6.01	408
4	Berlin	Staatlichen Museen, Kupferstichkabinett u. Sammlung der Zeichnungen	StMu		Ms. Ham. 201 [?]	57
5		Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz	SB	Depot Breslau	Dep. Breslau 6	117
6				Depot Breslau	Dep. Breslau 7	176
7				Hamilton	Ms. Ham. 201	27
8				Hamilton	Ms. Ham. 202	128

[Mappa Illuminated Dante Project](#)

LE DESCRIZIONI DEI MANOSCRITTI in Manus Online

AREA RISERVATA

 Istituto Centrale per il Catalogo Unico
delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche

EN 

Manus
OnLine

Home

Ricerca

Indici

Progetti speciali

Biblioteche

News

Norme catalografiche



Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane

MANUS è un database che comprende la descrizione e le immagini digitalizzate dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private.

Il censimento, iniziato nel 1988 a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, ha come obiettivo l'individuazione e la catalogazione dei manoscritti in alfabeto latino prodotti dal Medioevo all'età contemporanea, ivi compresi i carteggi. Lo standard catalografico prevede la possibilità di inserire descrizioni di livello diverso, da poche notizie, anche di recupero, a schede esaustive di prima mano.

Attualmente partecipano direttamente al progetto Manus 319 enti di conservazione e ricerca, ma tutti, anche i singoli studiosi, sono invitati a proporre variazioni ai dati descrittivi attraverso il Forum, che rende possibile un costante scambio di pareri e suggerimenti con l'ICCU e con le biblioteche.

News

25 luglio 2019

**Giornata seminariale
sull'Authority File di
Manus Online**

Il giorno 17 settembre 2019 avrà luogo, in ICCU, un incontro

14 giugno 2019

**Manus Online verrà
presentato al 41. convegno
MelCom**

Proposta per un censimento dei manoscritti arabi conservati

15 maggio 2019

**Fonti per la ricerca
biografica: un nuovo
strumento per l'A.F. di
MOL**

Descrizione di un

21 dicembre 2018

**Auguri di un sereno Natale
e un buon inizio d'Anno**

Nel corso di questo 2018 Manus OnLine ha raggiunto importanti traguardi



IL DATABASE DI **IDP** in www.dante.unina.it



Home

Ricerca

Manoscritti

Novità

Contatti



Censimento e analisi della
più antica iconografia
dantesca
(secc. XIV-XV)

Università di Napoli "Federico II"



Illuminated Dante Project

Illuminated Dante Project (*IDP*) nasce in seno al gruppo di ricerca di *Filologia Italiana* dell'Università di Napoli "Federico II" e si propone di allestire, in prospettiva del VII centenario della morte di Dante Alighieri (2021), un archivio online e un database codicologico e iconografico di tutti gli antichi manoscritti della *Commedia* di Dante provvisti di immagini che intrattengano relazioni

Coordinatore: **Gennaro Ferrante**, Università degli Studi di Napoli “Federico II” (DSU).

Responsabili unità: **Gennaro Ferrante** (Napoli); **Ciro Perna** (Santa Maria Capua Vetere).

Sedi: Università degli Studi di Napoli “Federico II” (DSU); Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (DILBEC).

Gruppo di ricerca senior: **Irene Ceccherini**, Università degli Studi di Firenze; **Marco Corsi**, Università degli Studi di Napoli “Federico II”; **Teresa D’Urso**, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”; **Luca Frassinetti**, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (DILBEC); **Andrea Mazzucchi**, Università degli Studi di Napoli “Federico II” (DSU); **Francesca Rosa Pasut**, Firenze, Associazione del Corpus della Pittura Fiorentina; **Alessandra Perriccioli Saggese**, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (DILBEC); **Michele Rinaldi**, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” (DILBEC).

Gruppo di ricerca junior: **Giuseppe Alvino**, Università degli Studi di Genova (DIRAAS); **Fara Autiero**, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (DSU); **Maria Grazia Curcio**, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (DSU); **Paola Denunzio**, Università degli Studi di Napoli “Federico II” (CAB); **Ludovica Grisolia**, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (DSU); **Andrea Improta**, Università degli Studi dell’Aquila (DSU); **Serena Picarelli**, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (DSU); **Arianna Starace**, Università degli Studi di Napoli "Federico II" (DSU).

Consulenti scientifici e tecnici: **Étienne Anheim**, École des Hautes Études en Sciences Sociales (AHLoma) **François Avril** (BnF-CNRS); **Giovan Battista Barone**, Università degli Studi di Napoli “Federico II” (CSI); **Lieve Watteuw**, KU Leuven (Illuminare).

Istituzioni e centri di ricerca partner: **Bibliothèque nationale de France**; **Bodleian Libraries** (University of Oxford); **Casa di Dante in Roma**; **Centro Pio Rajna**; **École des Hautes Études en Sciences Sociales**; **Institut de Recherche et d’Histoire des Textes**; **IIF Consortium**; **Istituto Centrale per il Catalogo Unico**; **Illuminare - Centre for the Study of Medieval Art** (KU Leuven).

IT: **Luigi Tassarolo**.

Servizi digitalizzazione e metadattazione: **Space S.p.A.**

Sponsor: **programma "V:ALERE 2019"**; Compagnia di San Paolo (**Programma STAR**-linea 1 2014).

L'ÉCOLE
DES HAUTES
ÉTUDES EN
SCIENCE
SOCIALES



THE WARBURG
INSTITUTE

SCHOOL OF
ADVANCED STUDY
UNIVERSITY
OF LONDON

Illuminated
Dante
Project



ICCU

KU LEUVEN

DIGITAL IMAGING

Ad oggi, sono stati interamente digitalizzati interamente

144 dei 285 mss. del *corpus*.

I mss. digitalizzati provengono dalle biblioteche statali e universitarie di **Firenze, Milano, Venezia, Napoli, Parigi e Oxford**

Entro il 2019 verrà avviata una nuova campagna di digitalizzazione dei mss. provenienti dalle biblioteche di **Roma (10 *items*)**.

- Digitalizzazione dei restanti manoscritti delle biblioteche comunali e religiose d'Italia
- Digitalizzazione/acquisizione dei diritti di una o due biblioteche straniere importanti (British Library *vel* Biblioteca Nacional de España *vel* Staatsbibliothek zu Berlin)

[Mappa Illuminated Dante Project](#)

Il risultato finora ottenuto fa già di **IDP**

il più grande archivio al mondo di codici danteschi

da offrire in libero accesso a specialisti, lettori appassionati, e curiosi
del mondo di Dante.

La fase II di digitalizzazione sarà affrontata entro il 2021.

IDP 2: ARCHIVIO ONLINE

- JPEG 2000



Utilizzo di un formato multi-risoluzione looseless per l'archivio online

- IIIF API Image

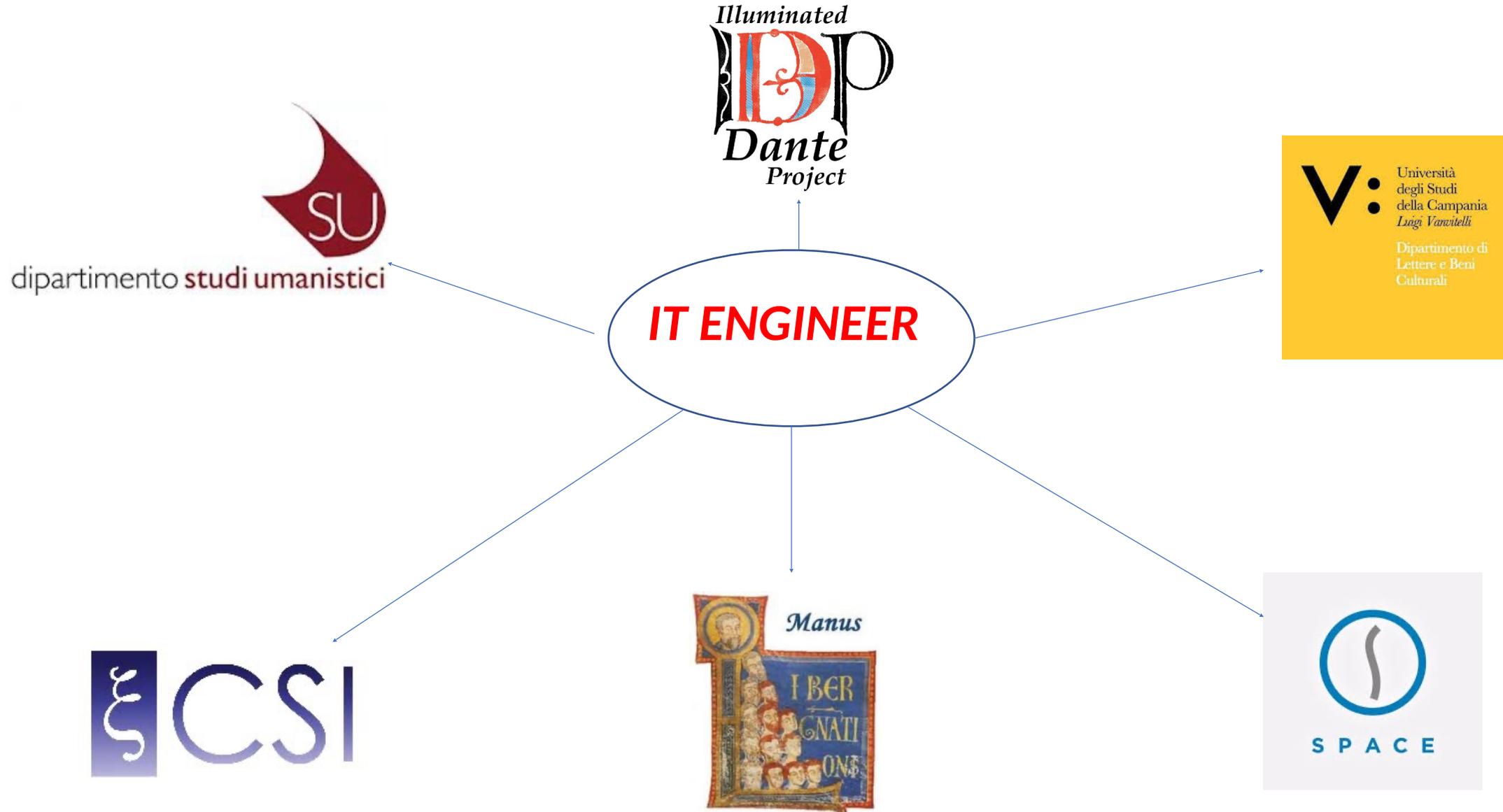


Configurazione di un server web con un API di richiamo di immagini definito dal consorzio *International Image Interoperability Framework*

IDP 2: ARCHIVIO ONLINE

- configurare con successo l'immagine server (*IIPImage, Loris, Cantaloupe*) adatto ad accogliere *IIF* e avviare il caricamento delle immagini in *jp2* e al fine di permettere la loro visualizzazione online tramite *viewer IIF-compliant* come *MIRADOR*.
- applicare tecnologie IT all'avanguardia sia per i testi dell'archivio (trascrizione e edizione digitale in *TEI-P5*, riconoscimento *OCR* delle scritture a mano) che per la metadattazione, archiviazione e trattamento - annotazione, puntatura - delle immagini (vedi *API IIF* come *Presentation* o *Annotation*, ma anche da sw simili *IIF compliant*, come *OMEKA-S*).

ARCHIVIO ONLINE



COLLABORAZIONI PROSSIME



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



www.scuolagirolamini.unina.it



SSM Scuola Superiore Meridionale

Biblissima

Patrimoine écrit du Moyen Âge
et de la Renaissance

PRESENT

"A NEW SKY OVER DANTE" MICRODOME AND GIROLAMINI MANUSCRIPTS



INTERVENTIONS BY

LIEVE WATTEUW (KU LEUVEN) AND HENDRIK HAMEEUW (KU LEUVEN)

20-21 MAY 2019, UNIVERSITY OF NAPLES "FEDERICO II"

BIBLIOTECA ORATORIANA DEI GIROLAMINI
Via Duomo, 142

Seminar limited to the Adv. Course students
20 May, 9:30-16.30 – 21 May, 9:30-13:00

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Sala ex Cataloghi, Via Porta di Massa, 1

Open Seminar
21 May, 15:00

Introduces: **Andrea Mazzucchi**, Director of the Advanced Course in History and Philology of Manuscripts and Ancient Books.
With the special participation of: **Angela Cerasuolo**, Conservator-Restorator, Museo e Real Bosco di Capodimonte; **Gemma María Contreras Zamorano**, Deputy Director of the Institut Valencià de Conservació, Restauració i Investigació; **Teresa D'Urso**, Art historian, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; **Gennaro Ferrante**, Philologist, Università degli Studi di Napoli "Federico II"; **Simonetta Funel**, Conservator-Restorator, Museo e Real Bosco di Capodimonte; **Cristiana Pasqualetti**, Art Historian, Università degli Studi dell'Aquila; **Ciro Perna**, Literary historian, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; **Eulalia Ramos Rubert**, Art historian, Università degli Studi Tor Vergata.

MICRODOME

KU LEUVEN

ANALISI MULTILUMINOSA E SPETTROMETRICA DELLE IMMAGINI: IL *MICRODOME*

Il MINIDOME (Portable Light Dome), concepito nel Book Heritage Lab dell'Università di Leuven è uno strumento di scansione scientifica di oggetti tridimensionali (scientific imaging) combinante la tecnologia RTI (Reflectance Transformation Imaging), che permette la visualizzazione interattiva degli oggetti al variare delle condizioni di illuminazione (multi-light reflectance) con l'approccio integrato delle diverse tecniche spettrometriche utilizzate per l'analisi delle immagini digitali (multi-spectral reflectance), e cioè UV (Ultra-Violet), IR (Infra-Red) e RGB (Red-Green-Blue).

ANALISI MULTILUMINOSA E SPETTROMETRICA DELLE IMMAGINI: IL MICRODOME

Per il seminario/workshop di Lieve Watteuw e Hendrik Hameeuw (21-22 maggio 2019) gli allievi del Corso di Alta Formazione in Storia e Filologia del Manoscritto e del Libro antico sono stati invitati a selezionare alcune carte dei manoscritti a loro assegnati per la catalogazione della Biblioteca dei Girolamini (tra cui una *Commedia* di Dante, un Seneca tragico trecentesco e un *Teseida* boccacciano riccamente illustrati), che hanno posto problemi di decifrazione o dubbi interpretativi per la miniatura, la scrittura, la presenza di carte palinseste, la legatura, ecc.

Durante i due giorni di seminario queste carte sono state date in pasto al Microdome, elaborate da opportuni software e poi visualizzate attraverso viewers ad hoc che hanno permesso di agire sulla superficie dell'immagine digitale sollecitando gli input derivati tanto dalla scansione multi-luminosa, quanto da quella multi-spettrale.

Lo scopo è stato di tentare di individuare elementi utili alla descrizione codicologica, paleografica, e storico-artistica dei manoscritti campione, così come ad una più precisa loro collocazione filologica e storico-testuale.

INSTALLAZIONE DEL MICRODOME AI GIROLAMINI



BILANCIAMENTO DEL MICRODOME



SCANSIONE DEL MANOSCRITTO CON *MICRODOME*

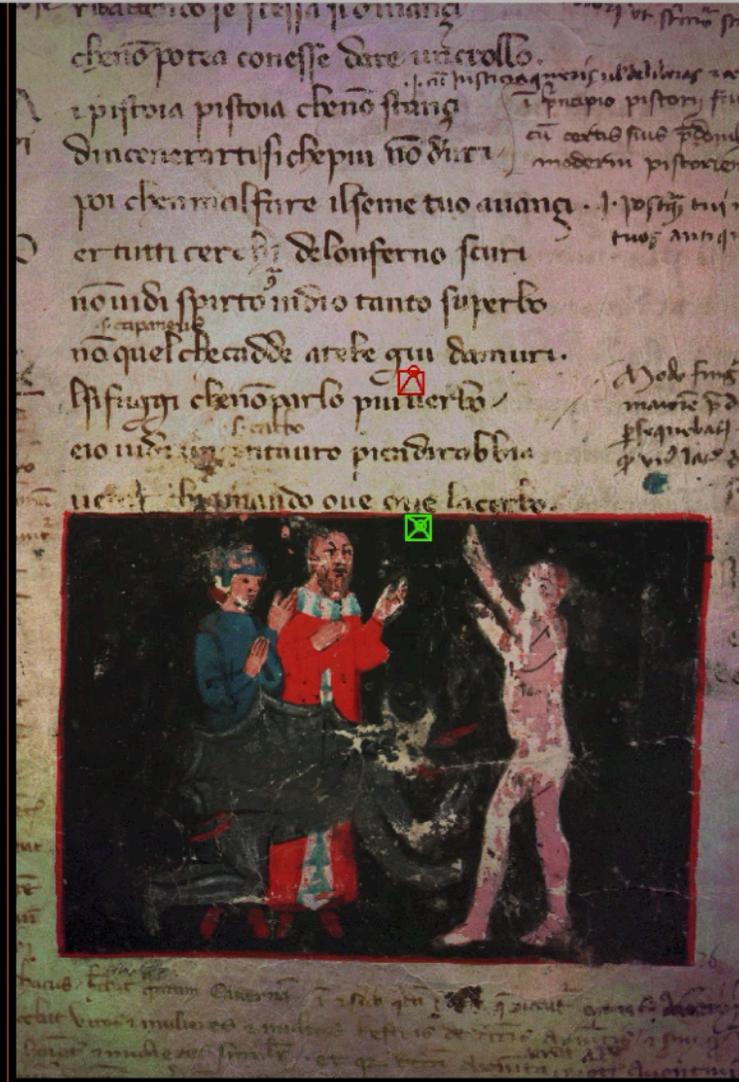


IMMAGINI DA UN MS. DANTECO DOPO LA SCANSIONE CON MICRODOME

PLD Viewer 7.0.05

File Options Help Advanced

data directory = C:\Users\ermol\Desktop\Dataset PLD1\CF-3-1_001r



Metadata Display Measure Params

Display Settings

Color source: Albedo

Albedo Ambient

Color layer: IR IG RC RC GE
 I R G B U

Shader: color

color sharpen
 shaded shaded exag
 sketch 1 sketch 2
 curvature normals
 color specula BRDF materi

Normal layer: NI NF NC NE NL

Intensity 1: [Slider]

Intensity 2: [Slider]

Display 1:1 Fit to Window

Screenshots

Zoom: [Slider]

Dimension: 1509x918

Background Color: [Color Picker]

Take screenshot Take 1:1 snapshot

- DOTTORATO IN COTUTELA EHESS-«FEDERICO II» SU *IDP*
- COLLABORAZIONE COL GRUPPO DI AHLōMA
E COL GRUPPO DI LAVORO SULLE IMMAGINI MEDIEVALI

Ref. : Jean-Claude Schmitt
Étienne Anheim